

# Curriculum Vitae

## INFORMAZIONI PERSONALI

**Nome** GIOACCHINO  
**Cognome** FALSONE  
**Recapiti** Dipartimento di Culture e Società, Viale dell Scienze - Edificio 12, 90128 PALERMO  
**Telefono** 339-2880980  
**E-mail** gioacchino.falsone@unipa.it

## AMBITI DI RICERCA

### Curriculum Vitae

di Gioacchino Falsone

Gioacchino Falsone è professore ordinario di Archeologia Fenicio-Punica alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo. Dopo aver conseguito la maturità classica presso il Liceo 'Ciullo d'Alcamo' (1964), si è laureato in Lettere a Palermo nel luglio 1969 discutendo una tesi sul tema "*I Monumenti fenicio-punici del Museo di Mozia*". Subito dopo si è recato per sei mesi in Inghilterra, ove ha partecipato come volontario allo scavo-scuola del *Vallum Hadriani* in Northumberland (*Corbridge Training School*) ed ha poi frequentato lo *Institute of Archaeology* dell'Università di Londra. Nel 1970-72, grazie al conseguimento di una borsa Harkness Fellowships del Commonwealth Fund of New York, ha intrapreso per un biennio studi post-graduate di Archeologia e Arte del Vicino Oriente antico all' *Oriental Institute* dell'Università di Chicago. Sin dal 1973-74 ha svolto attività didattica e di ricerca in Archeologia fenicio-punica e Archeologia del Vicino Oriente antico prima come borsista/contrattista (1974-80), poi come ricercatore (1980-2004) e infine come Ordinario presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo; più particolarmente, a partire dal 1992-93, ha insegnato le stesse discipline nei vari corsi di Laurea di indirizzo archeologico nella sede staccata di Agrigento (attualmente Laurea triennale in Beni Culturali, Laurea magistrale in Archeologia). Ha tenuto inoltre per incarico annualmente conferito corsi di Antichità fenicio-puniche presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma 'La Sapienza' (2003-2009) e presso l'Università 'Kore' di Enna (2007-09). Nel luglio 2012 è stato chiamato dall'Università di Barcellona a far parte come membro ufficiale della Commissione giudicatrice del Dottorato europeo in Archeologia del Vicino Oriente antico.

In Sicilia occidentale, a partire dagli anni '70, ha intrapreso vari progetti di ricerca sul campo. Oltre agli scavi di salvataggio nei palazzi medievali della Zisa e dello Steri di Palermo (febbraio-maggio 1973), ha condotto la Missione congiunta dell'Università di Palermo e della Missouri-Columbia University conducendo varie campagne di scavo e prospezione nella Valle del Belice: a) fattoria romana di Cusumano/Salaparuta (1974); b) sito preistorico di Ulina/Poggioreale (1975, 1980); sito indigeno di Monte Castellazzo di Poggioreale (1976-82). In quest'ultimo sito ha più recentemente condotto altre due campagne di scavo in collaborazione con la Soprintendenza BCA di Trapani (2008-09).

Negli anni 1977-94 ha inoltre diretto la Missione archeologica palermitana di Mozia portando alla luce vari resti che gettano nuova luce sull'antica colonia fenicio-punica presso Marsala; un nuovo ciclo di indagini è stato avviato recentemente nello stesso sito a partire dal giugno 1913 (scavi della Zona K e della necropoli arcaica). Vanno altresì ricordate le ricerche subacquee nel porto punico-romano di Capo Boeo e nello Stagnone di Marsala insieme a un' équipe dell'Università di Oxford.

Ha partecipato a varie Missioni archeologiche in Medio Oriente (Sarepta in Libano, Tell Kazel e Tell Nebi Mend in Siria) e dal 1993 ha diretto la Missione dell'Eufrate in Siria (scavi a Tell Shiyukh Tahtani), patrocinata dall'Università di Palermo (fino al 2010). Oltre ai progetti connessi all'attività sul campo, si è occupato di vari aspetti della cultura ed

arte fenicio-punica ed orientale ed ha pubblicato vari contributi soprattutto nel campo della bronzistica e toreutica sirio-fenicia del I millennio a.C., della tecnologia ceramica e delle rappresentazioni religiose nel mondo fenicio e punico. Si è inoltre occupato della civiltà dell'Età del Bronzo in Alta Mesopotamia, con speciale riguardo all'archeologia del Medio Eufrate.